

Call for papers

Gli algoritmi

Come cambia la società e la ricerca sociale

A cura di

Enrico Campo, Luca Ciccarese e Antonio Martella
(Università di Pisa)

Call for papers
2018 / n. 4 (ottobre-dicembre)

Gli algoritmi Come cambia la società e la ricerca sociale

La centralità degli algoritmi nelle società occidentali è pari soltanto alla loro relativa invisibilità. La semplicità della formula che definisce gli algoritmi come procedure finalizzate a produrre output sulla base di input, contrasta rispetto all'estrema complessità del loro impatto sociale. Grazie alla pervasività delle tecnologie digitali, gli algoritmi sono in grado dunque di produrre ed elaborare un'enorme quantità di dati a partire dalle nostre attività quotidiane. Queste ultime, a loro volta, vengono scandite e influenzate dalle operazioni che gli algoritmi effettuano sui dati. La loro ubiquità ha dunque effetti potenzialmente rivoluzionari tanto nell'ambito della vita quotidiana, quanto nella ricerca sociale.

In che modo gli algoritmi riconfigurano il nostro ambiente collettivo? Quali sono le possibilità e i vincoli per la ricerca sociale? È forse il caso, come afferma provocatoriamente Anderson nella rivista *Wired* (2008), di dichiarare la morte della teoria e obsoleto il metodo scientifico?

Attualmente gli algoritmi fungono da strumenti regolatori per la selezione delle informazioni, favorendo ad esempio i processi alla base della costruzione delle cosiddette bolle informative e agiscono così sui nostri sistemi di rilevanza individuale e collettiva. Gli algoritmi svolgono un ruolo sempre più importante nell'estrazione di valore dalle attività umane e sociali, basti pensare alla "gratuità" delle piattaforme di uso quotidiano, che in realtà si nutrono di dati e della loro elaborazione per la produzione di profitto. Inoltre, anche le attuali forme di partecipazione politica, controllo sociale e azione collettiva si ristrutturano sulla base delle nuove possibilità (e rischi) offerte dagli algoritmi (voto online, *intelligence*, *hacktivism*, etc.). A fronte della loro diffusione colpisce la relativa invisibilità e opacità: sfuggono alla percezione diretta nonostante la condizionino in modi molteplici e stratificati e risultano spesso inaccessibili a causa dei diritti di proprietà e la loro intrinseca complessità.

Le criticità qui esposte si riflettono sulle teorie e i metodi della ricerca sociale: modificano le fonti, la costruzione dei dati, le metodologie di analisi e pongono nuove domande sulla correttezza e la coerenza della costruzione del sapere. La conoscenza dei meccanismi alla base di questi

processi risulta il necessario presupposto epistemologico e metodologico per la costruzione della conoscenza nei diversi campi delle scienze sociali.

Interesse del volume saranno i contributi che vorranno analizzare:

- Come cambia l'esperienza quotidiana, la rappresentazione di sé e degli altri nella misura in cui tutto ciò è condizionato dalla matematica dei software?

- Come si struttura la sfera pubblica nel sistema mediale ibrido e quali sono le influenze dell'azione degli algoritmi nella selezione e nella diffusione delle informazioni?

- In che modo le forme tradizionali di partecipazione politica, le strategie di controllo e resistenza mutano alla luce delle possibilità offerte dalla digitalizzazione governata dagli algoritmi?

- Quali sono gli effetti degli algoritmi e come cambiano i criteri di esclusione e marginalità nella società dell'informazione?

- Quali sono le condizioni per la costruzione di sapere a partire dalle nuove fonti di informazione e di produzione di dati per la ricerca scientifica e sociale (il web, i social media, etc.)?

- Fino a che punto è possibile ricostruire le operazioni effettuate dagli algoritmi che sembrano essere essenzialmente opache, in un ambiente strutturato anche da strati multipli di software?

- Quali sono i meccanismi alla base dell'estrazione di valore delle nuove piattaforme digitali e le conseguenze delle scelte automatizzate sulla configurazione del mercato?

Se gli algoritmi non sono neutrali né guidati da scelte meramente tecniche la comprensione dei fenomeni sociali passa attraverso la consapevolezza (anche tecnica) delle operazioni logico-matematiche che ne strutturano il funzionamento e generano effetti. Per l'interconnessione intrinseca del tema si prediligono contributi con approcci multidisciplinari.

DEADLINES

Deadline per l'invio degli abstracts: 2 maggio 2018

Selezione degli abstracts (max. 10): 14 maggio 2018

Deadline per l'invio dei papers: 1 ottobre 2018

Selezione dei papers: 1 novembre 2018

Pubblicazione della rivista: 7 gennaio 2019

LINEE GUIDA

Gli abstracts devono essere al massimo di 500 parole, scritti in lingua italiana e inglese e corredati da 5 keywords.

I papers devono essere al massimo di 60.000 caratteri, spazi inclusi, comprensivi di note e riferimenti bibliografici, scritti in lingua italiana e corredati da 5 keywords.

I papers saranno sottoposti a doppia valutazione, da parte dei curatori del numero monografico e di due referee anonimi scelti tra esperti del tema.

I proponenti sono pregati di seguire le norme redazionali della rivista:

<https://thelabsquarterly.files.wordpress.com/2017/01/the-labs-quarterly-norme-redazionali2.pdf>

CURATORI:

Enrico Campo è dottorando in “Scienze politiche” presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa. I suoi interessi di ricerca riguardano prevalentemente la teoria sociologica e la sociologia della cultura, in particolare il rapporto tra cultura e cognizione.

Luca Ciccarese è dottorando in “Scienze politiche” presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa. I suoi interessi scientifici si collocano in ambito metodologico, con particolare riferimento a *grounded theory*, *Symbolic interactionism* e *Social network analysis*.

Antonio Martella è dottorando in “Scienze politiche” presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa. Si occupa prevalentemente di comunicazione politica e big data. Il suo progetto di ricerca verte sul populismo, i leader politici e i social media.

CONTATTI:

Enrico Campo: enrico.campo@for.unipi.it

Luca Ciccarese: luca.ciccarese@for.unipi.it

Antonio Martella: antonio.martella@sp.unipi.it

Redazione: lq.redazione@gmail.com

INFORMAZIONI ONLINE:

<https://thelabsquarterly.wordpress.com>